



LINGERIE & BEACHWEAR NEWS

# INTIMORETAIL WEEKLY



LA NEWSLETTER PER GLI OPERATORI DI SETTORE - NUMERO 14 - ANNO VIII - 14 APRILE 2020

NEWS DAL 6 AL 10 APRILE

## MARE DAMARE LANCIA LA SFIDA #RIPARTICONLAQUALITÀ

**10/04.** #riparticonlaqualità è l'hashtag scelto da Maredamare per la sua challenge: un'operazione con cui il salone B2B intende sostenere i punti vendita di intimo e beachwear, in un momento in cui gli store sono chiusi a causa della pandemia di Covid-19. Le regole per partecipare alla sfida sono semplici. È sufficiente realizzare un video, della durata massima di due minuti, in cui si affronta un tema tra quelli indicati dagli organizzatori: l'importanza dei negozi di quartiere e le problematiche che si dovranno affrontare in seguito alla chiusura forzata per l'emergenza Covid-19; le modalità con cui si cerca di mantenere un contatto con la propria clientela durante il lockdown; i progetti per la riapertura. Al termine di ogni video, occorre mostrare un foglio con l'hashtag dell'iniziativa, #riparticonlaqualità e postare il video sulla propria pagina Facebook, taggando sia Maredamare sia i propri clienti. Anche loro, infatti, sono parte attiva dell'operazione: con il post che accompagna il filmato occorre invitare la propria clientela a pubblicare una foto del loro capo preferito acquistato nel punto vendita. Anche in questo caso, la consumatrice deve utilizzare #riparticonlaqualità.



## BORGHI (FEDERMODA): "NELLA MODA A RISCHIO 15 MLD DI CONSUMI"

**09/04.** Per i punti vendita della moda, l'emergenza attualmente in corso rischia di "fagocitare 15 miliardi di euro di consumi, 8mila punti vendita con 21.500 addetti", a lanciare il grido di allarme è Renato Borghi, presidente di Federazione Moda Italia. "L'urgenza è pertanto quella di rispondere alle difficoltà di flusso di cassa incontrate da aziende che fanno della stagionalità il proprio modello di vendita. Oggi è a repentaglio la stabilità finanziaria delle nostre attività", spiega Borghi in una nota stampa diffusa da Federazione Moda Italia l'8 aprile. "Ecco perché sarà importante ripartire il più presto possibile, non appena i dati di diffusione del contagio lo consentiranno, mantenendo l'impegno dei negozi a garantire, con tutti i dispositivi di prevenzione previsti, la salute collettiva e il distanziamento sociale all'interno e all'esterno dei punti vendita. I nostri store non sono, infatti, luoghi di aggregazioni di massa e gli operatori del dettaglio moda, avendo acquistato prodotti nove mesi fa e dovendoli vendere in una stagione 'strozzata', hanno bisogno di ritornare quanto prima al lavoro, organizzare l'attività e iniziare a vendere per far fronte agli impegni con i dipendenti, i fornitori, i proprietari immobiliari".

